

MOZIONE DELLA LISTA N. 4 «NUOVE CRONACHE»

RIFORME STRUTTURALI NELLA STRATEGIA DELLE RIFORME

Premessa

Per uscire dalla crisi determinata dalla contrapposizione di una concezione statica della società fondata sul tradizionale equilibrio dei poteri e sull'accettazione del processo di sviluppo spontaneo del sistema economico dall'economia...

Necessaria l'unità e la forza della DC e degli altri partiti che hanno assunto di fronte agli elettori l'impegno di promuovere una sempre più chiara, avanzata e organica politica del centro-sinistra...

Gli strumenti della programmazione

L'elaborazione del programma deve partire da un vasto processo di consultazione delle Regioni e di tutti i settori dell'Amministrazione dello Stato...

- 1) Il trasferimento allo Stato delle spese inerenti a servizi pubblici e a strutture sociali... 2) L'aumento delle risorse finanziarie attraverso la compartecipazione a imposte e tasse statali...

- 3) La riduzione del divario tra Nord e Sud... 4) La riforma della pubblica amministrazione... 5) La riforma della giustizia...

- 6) La riforma della sanità... 7) La riforma dell'istruzione... 8) La riforma della famiglia...

- 9) La riforma della previdenza... 10) La riforma della cultura... 11) La riforma della ricerca scientifica...

La presenza della alleanza atlantica, quale strumento di sicurezza e di prevenzione dei rischi internazionali, è strumento di opportunità e di interesse per l'azione distribuita in precedenza...

Garanzia della libertà

Nel momento in cui l'Italia è impegnata in un processo di trasformazione economica e sociale...

LA LISTA N. 4 «NUOVE CRONACHE» HA OTTENUTO 255.800 VOTI, PARI AL 15,9 PER CENTO, E 18 SEGGI

La lista n. 4 di continuità nel Paese valgono per mantenere viva la spinta riformatrice...

La strategia delle riforme

Le inquietudini e le tensioni che percorrono la società italiana, impongono una politica riformatrice...

Per una politica di sviluppo

1) Il rinnovamento dello Stato: a) eliminando il centralismo e attuando la delegazione...

RIFORMA DELLA GIUSTIZIA

La riforma della giustizia è un problema che ha investito l'opinione pubblica...

RIFORMA DELLA SANITÀ

La riforma della sanità è un problema che ha investito l'opinione pubblica...

RIFORMA DELL'ISTRUZIONE

La riforma dell'istruzione è un problema che ha investito l'opinione pubblica...

RIFORMA DELLA FAMIGLIA

La riforma della famiglia è un problema che ha investito l'opinione pubblica...

RIFORMA DELLA PREVIDENZA

La riforma della previdenza è un problema che ha investito l'opinione pubblica...

RIFORMA DELLA CULTURA

La riforma della cultura è un problema che ha investito l'opinione pubblica...

RIFORMA DELLA RICERCA SCIENTIFICA

La riforma della ricerca scientifica è un problema che ha investito l'opinione pubblica...

RIFORMA DELLA P.A.

La riforma della pubblica amministrazione è un problema che ha investito l'opinione pubblica...

RIFORMA DELLA SANITÀ

La riforma della sanità è un problema che ha investito l'opinione pubblica...

RIFORMA DELL'ISTRUZIONE

La riforma dell'istruzione è un problema che ha investito l'opinione pubblica...

RIFORMA DELLA FAMIGLIA

La riforma della famiglia è un problema che ha investito l'opinione pubblica...

RIFORMA DELLA PREVIDENZA

La riforma della previdenza è un problema che ha investito l'opinione pubblica...

RIFORMA DELLA CULTURA

La riforma della cultura è un problema che ha investito l'opinione pubblica...

RIFORMA DELLA RICERCA SCIENTIFICA

La riforma della ricerca scientifica è un problema che ha investito l'opinione pubblica...

RIFORMA DELLA SANITÀ

La riforma della sanità è un problema che ha investito l'opinione pubblica...

RIFORMA DELL'ISTRUZIONE

La riforma dell'istruzione è un problema che ha investito l'opinione pubblica...

RIFORMA DELLA FAMIGLIA

La riforma della famiglia è un problema che ha investito l'opinione pubblica...

RIFORMA DELLA PREVIDENZA

La riforma della previdenza è un problema che ha investito l'opinione pubblica...

RIFORMA DELLA CULTURA

La riforma della cultura è un problema che ha investito l'opinione pubblica...

RIFORMA DELLA RICERCA SCIENTIFICA

La riforma della ricerca scientifica è un problema che ha investito l'opinione pubblica...

RIFORMA DELLA P.A.

La riforma della pubblica amministrazione è un problema che ha investito l'opinione pubblica...

RIFORMA DELLA SANITÀ

La riforma della sanità è un problema che ha investito l'opinione pubblica...

RIFORMA DELL'ISTRUZIONE

La riforma dell'istruzione è un problema che ha investito l'opinione pubblica...

RIFORMA DELLA FAMIGLIA

La riforma della famiglia è un problema che ha investito l'opinione pubblica...

RIFORMA DELLA PREVIDENZA

La riforma della previdenza è un problema che ha investito l'opinione pubblica...

RIFORMA DELLA CULTURA

La riforma della cultura è un problema che ha investito l'opinione pubblica...

RIFORMA DELLA RICERCA SCIENTIFICA

La riforma della ricerca scientifica è un problema che ha investito l'opinione pubblica...

RIFORMA DELLA P.A.

La riforma della pubblica amministrazione è un problema che ha investito l'opinione pubblica...

RIFORMA DELLA SANITÀ

La riforma della sanità è un problema che ha investito l'opinione pubblica...

RIFORMA DELL'ISTRUZIONE

La riforma dell'istruzione è un problema che ha investito l'opinione pubblica...

RIFORMA DELLA FAMIGLIA

La riforma della famiglia è un problema che ha investito l'opinione pubblica...

RIFORMA DELLA PREVIDENZA

La riforma della previdenza è un problema che ha investito l'opinione pubblica...

RIFORMA DELLA CULTURA

La riforma della cultura è un problema che ha investito l'opinione pubblica...

RIFORMA DELLA RICERCA SCIENTIFICA

La riforma della ricerca scientifica è un problema che ha investito l'opinione pubblica...

RIFORMA DELLA P.A.

La riforma della pubblica amministrazione è un problema che ha investito l'opinione pubblica...

RIFORMA DELLA SANITÀ

La riforma della sanità è un problema che ha investito l'opinione pubblica...

RIFORMA DELL'ISTRUZIONE

La riforma dell'istruzione è un problema che ha investito l'opinione pubblica...

RIFORMA DELLA FAMIGLIA

La riforma della famiglia è un problema che ha investito l'opinione pubblica...

RIFORMA DELLA PREVIDENZA

La riforma della previdenza è un problema che ha investito l'opinione pubblica...

RIFORMA DELLA CULTURA

La riforma della cultura è un problema che ha investito l'opinione pubblica...

RIFORMA DELLA RICERCA SCIENTIFICA

La riforma della ricerca scientifica è un problema che ha investito l'opinione pubblica...

RIFORMA DELLA P.A.

La riforma della pubblica amministrazione è un problema che ha investito l'opinione pubblica...

RUMOR, FANFANI E PICCOLI

Il mondo intero è oggi pervaso da una esuberante sensibilità di ogni uomo per ciò che lo circonda...

La parte della D.C.

Le trasformazioni in atto nella politica italiana devono innanzi tutto essere guidate dall'azione politica...

RUMOR, FANFANI E PICCOLI

Il mondo intero è oggi pervaso da una esuberante sensibilità di ogni uomo per ciò che lo circonda...

La parte della D.C.

Le trasformazioni in atto nella politica italiana devono innanzi tutto essere guidate dall'azione politica...

UNA NUOVA COSCENZA POLITICA PER LA GUIDA DELLO SVILUPPO

MECCANISMO DELLA LISTA N. 5 «NUOVA SINISTRA»

LA PREFAZIONE COMUNE ALLE LISTE DI SINISTRA

I Gruppi degli amici dell'innovazione, della Base, di Forza Nuova e di Nuova Sinistra uniti nella battaglia congressuale intendono sviluppare insieme l'iniziativa per la formazione di una nuova maggioranza capace di adeguare l'azione della D.C. alle esigenze della società italiana e del momento storico, così come essi le hanno concordemente delineate.

Questi Gruppi, rimasti all'appoggio del Consiglio Nazionale del gennaio scorso, dove hanno chiarito il loro impegno politico, dopo le elezioni politiche del 1968, ripropongono ora concordemente la formazione di una nuova maggioranza.

A tal fine, ed anche per concorre a superare il frammentarismo esistente, questi Gruppi nel loro insieme si pongono come il «cervello disponibile» per una nuova maggioranza, che non abbia natura di sinistra, ma non precluda tuttavia, nel suo sviluppo, la possibilità di collaborazione con la sinistra di ispirazione liberale e di progresso, ed essi intendono nel XI Congresso esprimere le loro posizioni.

Una D.C. diversa

Il XI Congresso Nazionale della DC deve fare un serio sforzo per scoprire alla luce di questa realtà i nuovi compiti e nuove responsabilità del Partito. Si tratta di riconoscere i nuovi valori associati attorno ai quali sarà forgera un discorso politico moderno. Se vogliamo che la nostra politica sia veramente politica di libertà e di giustizia, dobbiamo avere una capacità di guardare verso l'alto, di superare il livello del potere alienante del neoparlamentarismo, di superare la struttura labirintica e burocratica, di assumere una struttura di tipo democratico, di assumere una struttura di tipo partecipativo, di assumere una struttura di tipo partecipativo, di assumere una struttura di tipo partecipativo.

LA LISTA N. 5 «NUOVA SINISTRA» HA OTTENUTO 42,7 PER CENTO, PARI AL 2,6 PER CENTO, E 2 SEGGI

Il risultato evidenzia l'arretratezza, l'ulteriorismo e il potere alienante di certe strutture, pongono ai gruppi, alle istituzioni ed ai partiti politici nuovi compiti e responsabilità ai vecchi schemi di analisi e di interpretazione.

Il presente tipo di sviluppo economico, inoltre, dominato dalle leggi dell'accumulazione, riduce gli spazi di libertà, aggrava gli squilibri e rende sempre più acuti i problemi di sviluppo, esige le scelte e gli indirizzi politici.

Per restituire alla politica il compito di guida della elaborazione della linea di sviluppo è necessario che i partiti ritrovino la loro funzione autenticamente popolare, la loro capacità di essere interpreti corretti e aperti delle istanze emergenti dalla società in trasformazione.

La crisi dei partiti

La crisi dei partiti deriva infatti dalla grave situazione esistente tra gli stessi in società italiana. Quest'ultima si è andata via via rivoluzionando e pluralizzando svolgendo gli schemi tradizionali.

Nuovi gruppi sociali e culturali contendono ai partiti autonomi spazi di presenza e di azione, producendo allo stesso tempo una nuova domanda politica che resta largamente insoddisfatta.

Ruolo della sinistra

Per questo impegno occorre anche una sinistra diversa. Assai spesso, guardando l'azione della sinistra, è stato letto il dubbio che esse siano contrassegnate da una conformazione politica e culturale che le rende incapaci di interpretare le istanze emergenti dalla società in trasformazione.

suggerimenti e gli allentamenti del potere ineguale.

Una sinistra decisa a individuare una piattaforma politica alternativa rispetto a quella tipica del gruppo interno e a condurre perciò una battaglia contestativa del loro potere all'interno del partito e del moderatismo nell'azione di governo.

Questo significa la riscoperta di uno spazio originale ed autonomo di un discorso nuovo e credibile, di una unità politica ed operativa per tutte le componenti della sinistra, democratica e socialista.

Tutto ciò passa necessariamente attraverso l'abbandono di qualsiasi posizione tattica di ovvio inserimento di comodo nell'ambito dello schema oggi prevalente nel partito, di ogni gioco delle parti, di ogni tentativo di accoglimento del discorso politico sulle esigenze di potere, attraverso una ritrovata coerenza tra la rivendicazione politica e la presenza del governo, attraverso la riscoperta di un modello di organizzazione nel quale non ci sia posto per la giustizia verticistica e personale.

Azione politica e azione di governo

L'esperienza recente dimostra quanto abbiano peccato negativamente le maggioranze moderate all'interno della DC e del PSI, privando progressivamente della loro originalità, tensione politica ed efficacia i partiti di governo.

Un nuovo rapporto di potere nella società

Questa linea programmatica deve articolarsi su alcuni contenuti particolarmente qualificanti, che mirino, nel rispetto di ogni realtà nazionale, alla realizzazione di una visione di tipo partecipativo, alla visualizzazione del problema di fondo di un nuovo e più equilibrato rapporto di potere in una società moderna e realmente democratica.

SULLO

va auspicato; ma la formula resta ancora senza concrete alternative sul piano parlamentare.

Le scelte sono quindi ancora libere alle possibilità di trasferire sul piano operativo le ipotesi politiche attraverso cui una linea di centro-sinistra può ancora svilupparsi.

La prima ipotesi è quella di una ulteriore involuzione ideologica che provocherebbe un impatto sempre più violento e gravemente lesivo con la sempre conflittualità generata dalla nuova più accentratrice dialettica politico-sociale.

La seconda ipotesi è quella di

Nuovi gruppi sociali e culturali contendono ai partiti autonomi spazi di presenza e d'azione, producendo al tempo stesso una nuova domanda politica che resta insoddisfatta - L'onda del dissenso che sale dal Paese e impegna forze giovanili e sindacali, va ormai oltre gli interessi di settore e punta a una sostanziale avanzata democratica, verso una nuova e diversa articolazione dei rapporti e degli equilibri di potere, per la creazione di fatti liberanti dalle vecchie strutture, e di nuovi strumenti di partecipazione dei ceti popolari

un centro-sinistra rilanciato in termini funzionali al sistema che non ricolleghi il tradizionale modello di sviluppo della società italiana, che non ricolleghi il tradizionale modello di sviluppo della società italiana, che non ricolleghi il tradizionale modello di sviluppo della società italiana.

una terza ipotesi è quella di un centro-sinistra, che dia alle forze politiche la possibilità di legare in una fase obiettivamente difficile e di transizione, un'azione politica ad un impegno programmatico capace di fare esplodere le contraddizioni interne al partito di sviluppo socio-economico esistente in Italia, rimettendole in movimento la dialettica interna ai partiti di maggioranza e con il partito di opposizione politico con le opposizioni.

Tocca alla sinistra DC farsi carico della riproduzione di una linea programmatica che verifichi rigorosamente le forze disponibili al di là di qualsiasi compromesso con lo schieramento di governo, per contrastare un diverso assetto del partito e per tentare la sua azione autenticamente rinnovatrice.



Il segretario della DC, Aldo Moro, con i componenti del gruppo parlamentare della DC, in una riunione.

patrimoni artistici e culturali, realizzi una espansione urbana a misura dell'uomo, consenta la disponibilità delle aree secondo gli insediamenti previsti dalla programmazione urbanistica, regionale, comprensoriale e comunale, e favorisca l'accesso dei lavoratori alla proprietà della casa nell'ambito della convivenza.

La politica meridionalistica: impegno e coerenza

Una valida politica per il Mezzogiorno passa attraverso una radicale inversione di rotta e di tutta la politica economica del Paese. L'alternativa rimane tra la concentrazione neo-capitalistica all'insediamento dell'industria e una strategia globale dello sviluppo che assuma il Sud nella prospettiva di una generale perequazione economica e sociale come necessario correttivo dell'assetto nazionale.

C'è pretesa definitivamente la linea di tendenza attuale, il Mezzogiorno sarebbe condannato logicamente ad una condizione di permanenza sottoriparata, ad un'occupazione, ad un basso reddito, ad un'occupazione, ad un basso reddito, ad un'occupazione, ad un basso reddito.

Una strategia dello sviluppo del paese comporta l'assunzione dei problemi dell'occupazione come prioritari nella logica della programmazione, comporta la riabilitazione dell'apparato produttivo e la individuazione di settori trainanti dello sviluppo da collocare nel Mezzogiorno, comporta l'abbandono definitivo di interventi e di strumenti settoriali e straordinari per dar luogo ad uno sforzo globale e collettivo dell'intera comunità nazionale, in una visione

costitua storica per l'avvento del partito e la stabilità democratica. Si tratta di dar vita ad una maggioranza con forze convenzionali per una nuova iniziativa politica. L'avvenire del Paese ed il consolidamento della democrazia richiedono sbocchi politici che debbono discendere prima che da formule parlamentari da una ricerca di innalzamento a livello di società civile e coinvolgere gli strati più ampi della realtà economica, sociale e politica del Paese su obiettivi di profondo rinnovamento.

Lo stesso obiettivo, certamente non ripudiato, è quello di un cammino iniziato con le altre forze popolari, nell'immediato dopoguerra per quanto ad allora nella società la Costituzione è un discorso che non ha mai avuto il limitato tra forze politiche.

Patto sociale

Più che un patto Costituzionale stipulato tra le componenti che rischiano di snaturare, per la loro attuale composizione, il valore politico di una proposta di motivazioni storiche e culturali, è necessario stabilire un patto sociale tra le componenti che concorrono a disegnare la realtà economica, sociale e politica del Paese.

Bisogna perciò trovare prima che nell'arbitrario, le maggiori forze politiche che si uniscano in un patto sociale creando uno spazio politico in cui le componenti che concorrono a disegnare la realtà economica, sociale e politica del Paese.

Bisogna perciò trovare prima che nell'arbitrario, le maggiori forze politiche che si uniscano in un patto sociale creando uno spazio politico in cui le componenti che concorrono a disegnare la realtà economica, sociale e politica del Paese.

Bisogna perciò trovare prima che nell'arbitrario, le maggiori forze politiche che si uniscano in un patto sociale creando uno spazio politico in cui le componenti che concorrono a disegnare la realtà economica, sociale e politica del Paese.

Bisogna perciò trovare prima che nell'arbitrario, le maggiori forze politiche che si uniscano in un patto sociale creando uno spazio politico in cui le componenti che concorrono a disegnare la realtà economica, sociale e politica del Paese.

Bisogna perciò trovare prima che nell'arbitrario, le maggiori forze politiche che si uniscano in un patto sociale creando uno spazio politico in cui le componenti che concorrono a disegnare la realtà economica, sociale e politica del Paese.

Bisogna perciò trovare prima che nell'arbitrario, le maggiori forze politiche che si uniscano in un patto sociale creando uno spazio politico in cui le componenti che concorrono a disegnare la realtà economica, sociale e politica del Paese.

Una nuova maggioranza

Il confronto sulle grandi scelte politiche deve servire a tracciare una linea di sviluppo che consenta la possibilità di creare una nuova maggioranza, che per essere capace di elaborare una nuova iniziativa politica non può che essere aperta a tutte le forze politiche e culturali che si uniscano in una nuova domanda politica che emerga e si realizzi nel quadro del mondo.

Una nuova maggioranza, che per essere capace di elaborare una nuova iniziativa politica non può che essere aperta a tutte le forze politiche e culturali che si uniscano in una nuova domanda politica che emerga e si realizzi nel quadro del mondo.

costitua storica per l'avvento del partito e la stabilità democratica. Si tratta di dar vita ad una maggioranza con forze convenzionali per una nuova iniziativa politica. L'avvenire del Paese ed il consolidamento della democrazia richiedono sbocchi politici che debbono discendere prima che da formule parlamentari da una ricerca di innalzamento a livello di società civile e coinvolgere gli strati più ampi della realtà economica, sociale e politica del Paese su obiettivi di profondo rinnovamento.

Lo stesso obiettivo, certamente non ripudiato, è quello di un cammino iniziato con le altre forze popolari, nell'immediato dopoguerra per quanto ad allora nella società la Costituzione è un discorso che non ha mai avuto il limitato tra forze politiche.

Patto sociale

Più che un patto Costituzionale stipulato tra le componenti che rischiano di snaturare, per la loro attuale composizione, il valore politico di una proposta di motivazioni storiche e culturali, è necessario stabilire un patto sociale tra le componenti che concorrono a disegnare la realtà economica, sociale e politica del Paese.

Bisogna perciò trovare prima che nell'arbitrario, le maggiori forze politiche che si uniscano in un patto sociale creando uno spazio politico in cui le componenti che concorrono a disegnare la realtà economica, sociale e politica del Paese.

Bisogna perciò trovare prima che nell'arbitrario, le maggiori forze politiche che si uniscano in un patto sociale creando uno spazio politico in cui le componenti che concorrono a disegnare la realtà economica, sociale e politica del Paese.

Bisogna perciò trovare prima che nell'arbitrario, le maggiori forze politiche che si uniscano in un patto sociale creando uno spazio politico in cui le componenti che concorrono a disegnare la realtà economica, sociale e politica del Paese.

Bisogna perciò trovare prima che nell'arbitrario, le maggiori forze politiche che si uniscano in un patto sociale creando uno spazio politico in cui le componenti che concorrono a disegnare la realtà economica, sociale e politica del Paese.

Bisogna perciò trovare prima che nell'arbitrario, le maggiori forze politiche che si uniscano in un patto sociale creando uno spazio politico in cui le componenti che concorrono a disegnare la realtà economica, sociale e politica del Paese.

Bisogna perciò trovare prima che nell'arbitrario, le maggiori forze politiche che si uniscano in un patto sociale creando uno spazio politico in cui le componenti che concorrono a disegnare la realtà economica, sociale e politica del Paese.

Una nuova maggioranza

Il confronto sulle grandi scelte politiche deve servire a tracciare una linea di sviluppo che consenta la possibilità di creare una nuova maggioranza, che per essere capace di elaborare una nuova iniziativa politica non può che essere aperta a tutte le forze politiche e culturali che si uniscano in una nuova domanda politica che emerga e si realizzi nel quadro del mondo.

Una nuova maggioranza, che per essere capace di elaborare una nuova iniziativa politica non può che essere aperta a tutte le forze politiche e culturali che si uniscano in una nuova domanda politica che emerga e si realizzi nel quadro del mondo.

